

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-08017 Gatti: Dati disaggregati sul cumulo dei trattamenti pensionistici con i redditi da lavoro	73
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	76
5-08376 Fedriga: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Sertubi di Trieste	74
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	78

SEDE REFERENTE:

Abrogazione dell'articolo 36 della legge 16 giugno 1939, n. 1045, concernente l'igiene e l'abitabilità degli equipaggi a bordo delle navi mercantili nazionali. C. 4699 Sbai (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	74
---	----

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per l'istituzione del Servizio nazionale militare di volontari per la mobilitazione e della riserva nazionale qualificata delle Forze armate. Testo unificato C. 2861 Paglia e abb. (Parere alla IV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	75
---	----

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche all'articolo 12 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, in materia di ricongiunzione onerosa dei contributi previdenziali. C. 3693 Gnechchi, C. 5215 Santelli, C. 5219 Fedriga	75
AVVERTENZA	75

INTERROGAZIONI

Giovedì 22 novembre 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone.

La seduta comincia alle 13.35.

5-08017 Gatti: Dati disaggregati sul cumulo dei trattamenti pensionistici con i redditi da lavoro.

Il viceministro Michel MARTONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Maria Grazia GATTI (PD), nel riserverarsi di valutare più nel dettaglio gli ulteriori dati forniti dal rappresentante del Governo, fa notare che, da una sommaria lettura, sembrerebbe emergere una significativa percentuale di lavoratori che al 2009 hanno cumulato trattamenti pensionistici con redditi da lavoro, peraltro sulla base di fattispecie di contratto che risultano ancora di una certa durata. Se, da un lato, giudica ragionevole avere previsto tale possibilità di cumulo in virtù dell'esigenza di assicurare una permanenza al lavoro più longeva per i lavoratori, in vista di prestazioni pensionistiche che devono necessariamente tenere conto del più restrit-

tivo sistema di calcolo contributivo, ritiene comunque necessario, dall'altro lato, affrontare la questione dell'ingresso al lavoro da parte dei giovani, che rischia di essere ulteriormente posticipato a causa della mancata uscita dall'impiego di coloro che hanno già maturato i requisiti per la pensione. Auspica, pertanto, che il Governo e le forze politiche svolgano un'adeguata riflessione su tale argomento, nella prospettiva dell'elaborazione di politiche idonee a contemperare le esigenze delle diverse generazioni coinvolte.

5-08376 Fedriga: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Sertubi di Trieste.

Il viceministro Michel MARTONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Massimiliano FEDRIGA (LNP) ritiene che il caso descritto nella propria interrogazione sia emblematico della situazione industriale del Paese, in cui dominano meccanismi di mercato di dubbia legittimità, in nome dei quali multinazionali straniere, interessate esclusivamente ad aumentare a dismisura i propri profitti, dopo aver beneficiato di ingenti contributi pubblici acquistando i marchi italiani, dirottano i propri interessi verso altre rotte commerciali, incrementando il proprio volume d'affari in diverse zone del Mediterraneo, a scapito dei livelli produttivi e occupazionali delle sedi produttive nazionali.

Giudica, dunque, necessario che il Governo ponga fine a tale incresciosa forma di svendita del patrimonio industriale, tutelando il *Made in Italy*, oltre che i posti di lavoro di coloro che sono impegnati nelle relative produzioni, a partire dalla salvaguardia occupazionale dell'azienda citata nella sua interrogazione, sostanzialmente ceduta in affitto ad una società indiana, che si è poi rivelata incurante della sorte dello stabilimento. Ritiene che non ci si possa accontentare del ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori coinvolti, essendo necessario che l'Esecu-

tivo convochi i proprietari di tale azienda e i cessionari stranieri per trovare un accordo su un piano di rilancio industriale, che preveda anche una ripresa delle attività, in grado di dare garanzie sotto il profilo occupazionale, produttivo e ambientale, considerato anche che la sede dello stabilimento presenta talune criticità di riqualificazione sotto questo profilo.

Auspica, in conclusione, che l'Esecutivo adotti iniziative adeguate a risolvere la situazione di crisi della predetta azienda, dando un segnale preciso in direzione del rilancio delle attività produttive italiane.

Silvano MOFFA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.45.

SEDE REFERENTE

Giovedì 22 novembre 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone.

La seduta comincia alle 13.45.

Abrogazione dell'articolo 36 della legge 16 giugno 1939, n. 1045, concernente l'igiene e l'abitabilità degli equipaggi a bordo delle navi mercantili nazionali.

C. 4699 Sbai.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 13 novembre 2012.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta, dopo lo svolgimento della relazione introduttiva, si è convenuto di rinviare alla seduta odierna il dibattito di carattere generale sul provvedimento in titolo, anche al fine di concluderne rapidamente l'esame preliminare

e di valutare l'opportunità di richiederne il trasferimento alla sede legislativa.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara quindi concluso l'esame preliminare, proponendo di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti al progetto di legge n. 4699 per le ore 10 di martedì 27 novembre.

La Commissione conviene.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 22 novembre 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Michel Martone.

La seduta comincia alle 13.50.

Delega al Governo per l'istituzione del Servizio nazionale militare di volontari per la mobilitazione e della riserva nazionale qualificata delle Forze armate.

Testo unificato C. 2861 Paglia e abb.

(Parere alla IV Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 6 novembre 2012.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore — che ha esposto una serie di profili problematici legati alla formulazione del testo — ha preannunciato l'intenzione di formulare una proposta di parere sul provvedimento in titolo solo dopo lo svolgimento del dibattito in Commissione.

Preso atto, tuttavia, che non vi sono allo stato richieste di intervento, invita il

relatore a indicare alla Commissione le modalità più opportune per il seguito dell'esame in sede consultiva.

Amalia SCHIRRU (PD), *relatore*, ritiene che non si possa che rinviare il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta, non essendovi le condizioni per procedere alla presentazione di una proposta di parere sul provvedimento in titolo.

Silvano MOFFA, *presidente*, nel giudicare opportuno che sia concesso alla Commissione un ulteriore margine temporale al fine di approfondire le tematiche in discussione, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.55.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 22 novembre 2012.

Modifiche all'articolo 12 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, in materia di ricongiunzione onerosa dei contributi previdenziali.

C. 3693 Gneccchi, C. 5215 Santelli, C. 5219 Fedriga.

Il comitato ristretto si è riunito dalle 13.55 alle 14.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi e di estensione del diritto alla pensione supplementare.

Ulteriore nuovo testo unificato C. 3871 Gneccchi, C. 4260 Cazzola, C. 4384 Poli.

ALLEGATO 1

5-08017 Gatti: Dati disaggregati sul cumulo dei trattamenti pensionistici con i redditi da lavoro.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'On. Gatti, con il presente atto parlamentare, chiede di conoscere una serie di dati — ulteriori rispetto a quelli già acquisiti, lo scorso 25 settembre, dal Ministero che rappresento — relativi a quei soggetti che abbiano avuto accesso al trattamento pensionistico prima del 2009 e che — a decorrere dal 1° gennaio 2009 — hanno usufruito del regime introdotto dall'articolo 19 del decreto-legge n. 112 del 2008.

Tale regime — si ricorda — ha previsto la totale cumulabilità fra le pensioni dirette a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, e delle forme sostitutive o esclusive della stessa, ed i redditi derivanti

dall'attività di lavoro dipendente e autonomo svolta successivamente al conseguimento delle pensioni medesime.

Tanto premesso, metto a disposizione dell'Onorevole interrogante i dati forniti dall'INPS, contenuti nell'allegata tabella, relativi al numero dei soggetti che abbiano avuto accesso al trattamento pensionistico nel periodo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2008 e che — a decorrere dal 10 gennaio 2009 — hanno usufruito della possibilità di cumulo della pensione con i redditi da lavoro per anno di contribuzione e gestione di contribuzione e classe di importo della pensione.

Annesso alla risposta del Governo

Pensionati di vecchiaia, di anzianità e prepensionati decorrenti dal 1-1-2005 al 31-12-2008 che hanno usufruito della possibilità di cumulo della pensione con redditi da lavoro per anno di contribuzione e gestione di contribuzione e classe di importo della pensione

Numero pensionati di vecchiaia, di anzianità o prepensionati	Classe di importo del reddito pensionistico di vecchiaia, anzianità o prepensionamento* (minimo 2012)													
	Fino a 2 volte il minimo ⁽¹⁾			Da 2 a 4 volte il minimo ⁽¹⁾			Da 4 a 6 volte il minimo ⁽¹⁾			6 volte il minimo ⁽¹⁾ e oltre			Totale	
	Numero	retribuzione media	retribuzione media	Numero	retribuzione media	retribuzione media	Numero	retribuzione media	retribuzione media	Numero	retribuzione media	retribuzione media	Numero	retribuzione media
di cui con contributi nell'anno 2009	24.968	5.878,53	29.271	9.008,50	6.385	18.161,65	3.199	65.000,45	63.823	11.506,22	18.840,43	175.464	18.840,43	
	79.426	14.071,21	73.772	18.938,97	16.095	32.556,64	6.171	43.272,07	175.464	18.840,43	29.326,17	83.986	29.326,17	
Totale⁽²⁾	139.076	17.834,67	115.810	18.298,92	31.964	30.016,69	22.857	50.033,09	309.707	21.747,83	21.747,83	309.707	21.747,83	
di cui con contributi nell'anno 2010	22.488	5.825,50	27.135	8.876,83	5.838	17.546,64	2.809	63.420,92	58.270	11.197,24	18.901,45	158.714	18.901,45	
	71.008	14.301,01	66.824	18.978,99	14.952	31.767,80	5.930	40.673,78	158.714	18.901,45	29.612,06	75.804	29.612,06	
Totale⁽²⁾	124.515	18.095,97	105.697	18.245,77	29.320	29.495,36	21.152	48.688,57	280.684	21.747,68	21.747,68	280.684	21.747,68	
di cui con contributi nell'anno 2011	20.115	5.688,63	25.273	8.604,90	5.437	16.974,57	2.423	63.152,87	53.248	10.840,01	18.670,51	142.443	18.670,51	
	63.824	14.383,44	59.522	18.768,30	13.586	30.442,53	5.511	38.242,78	142.443	18.670,51	29.185,95	68.035	29.185,95	
Totale⁽²⁾	111.542	18.018,57	95.646	17.959,19	26.786	28.395,45	19.166	46.706,64	253.140	21.359,60	21.359,60	253.140	21.359,60	
di cui con contributi nell'anno 2012	15.741	3.105,00	20.512	4.596,05	4.455	8.880,17	1.967	33.041,41	42.675	5.804,42	18.826,93	144.666	18.826,93	
	67.097	14.848,57	58.754	18.992,96	13.383	30.279,59	5.432	37.956,06	144.666	18.826,93	20.046,55	46.276	20.046,55	
Totale⁽²⁾	101.005	14.840,31	86.846	16.104,79	23.085	24.242,13	15.000	35.607,16	225.936	17.715,77	17.715,77	225.936	17.715,77	
Totale dei pensionati con contributi successivi alla data di pensionamento⁽³⁾	154.933		127.854		35.889		25.350		344.026					

N.B. I dati relativi al 2012 sono da considerarsi parziali

(1) Minimo 2012

(2) Il pensionato che nel corso dell'anno ha versato contributi in più gestioni è stato contato nel totale una sola volta

(3) Il pensionato che ha versato contributi per più anni è stato contato una sola volta

* sono state escluse le pensioni complementari di vecchiaia e di anzianità e le pensioni al superstiti (in quanto non soggette al divieto di cumulo ante normativa)

ALLEGATO 2

5-08376 Fedriga: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Sertubi di Trieste.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'On. Fedriga – con il presente atto parlamentare – richiama l'attenzione sulle prospettive industriali e occupazionali dello stabilimento di Trieste della Duferco Sertubi Spa.

La Duferco, appartenente alla Duferco Group, produce nello stabilimento di Trieste tubi in ghisa sferoidale per il trasporto e la distribuzione dell'acqua potabile e per il trasporto a gravità o in pressione delle acque reflue.

Faccio presente che nel corso nel 2011 tale società ha fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria e che il 5 agosto 2011 l'azienda è stata ceduta mediante contratto di affitto di ramo d'azienda alla Jindal Saw Italia Spa, società interamente controllata dalla Jindal Saw Ltd attraverso la *holding* cipriota Ralael Holdin Ltd, che ne detiene il pacchetto azionario.

Faccio, inoltre, presente che anche la società Jindal Saw Italia dal 16 gennaio 2012 beneficia della Cassa integrazione guadagni ordinaria sebbene l'ultima richiesta, riguardante il periodo fino al 30 novembre, non è stata ancora autorizzata.

Voglio ricordare che, nonostante l'azienda abbia beneficiato di tale strumento di sostegno al reddito, ha manifestato la volontà di collocare in mobilità al termine di detto periodo di CIGO, 148 dei 208 dipendenti con qualifica non dirigenziale.

A tal proposito, faccio presente che, all'esito di un'incontro tenutosi lo scorso 13 novembre presso la Prefettura di Trieste, a cui hanno partecipato il *management* aziendale, le organizzazioni sinda-

cali dei lavoratori, gli assessori al lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Trieste nonché il sindaco di Trieste, la Società ha ribadito l'intento di voler ricorrere alla mobilità per i lavoratori addetti alla produzione e di mantenere in attività soltanto il settore commerciale, cui sono impiegati 60 dipendenti.

La società, inoltre, si è riservata di fornire – in tempi brevi – una risposta alla proposta, avanzata dalle organizzazioni sindacali e sostenuta anche dagli Enti locali, di attivarsi per far ricorso alla CIGS.

Per quanto riguarda il quesito concernente l'erogazione di fondi pubblici, rendo noto che il Ministero dello sviluppo economico – interessato della questione – ha fatto sapere che in favore della Sertubi risulta un'iniziativa, ai sensi della legge 488/92, concessa con DM n. 62151 del 14 settembre 1998. Preciso, tuttavia, che non è stata erogato nessun finanziamento poiché, tale concessione, è stata successivamente revocata con DM n. 75670 del 29 marzo 1999.

Da ultimo faccio presente che la Sertubi S.p.A. è stata destinataria di un contributo per circa 1 milione e 300 mila euro, concesso con DD.MM. del 27 giugno 2005 e del 22 dicembre 2005 ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 273/2002 a « sostegno del programma nazionale di razionalizzazione del comparto delle fonderie di ghisa ed acciaio ».

Tuttavia, anche tale agevolazione non è mai stata erogata sussistendo profili di criticità delle misura agevolativa nei confronti della normativa comunitaria. La

possibile erogazione nei limiti del « *de minimis* » è stata anch'essa sospesa per problematiche riguardanti l'esatta identificazione del soggetto avente diritto.

In conclusione, nel rilevare che, ad oggi, non è stato richiesto dalle parti interessate alcun incontro per l'esame

della situazione occupazionale – né è pervenuta altra segnalazione al riguardo – sono comunque in condizione di assicurare la massima attenzione del Governo in ordine alla vicenda posta all'attenzione tenuto anche conto degli strumenti di tutela finora attivati.